

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

*Gutta cavat lapidem.*

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrate cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 48.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 27 Luglio

### Ricchezza mobile sulla Ricchezza mobile

L'altro giorno, parlando di questa nuova tegola che cade sul capo dei contribuenti italiani, dicevamo che l'Agente superiore delle Imposte di Padova aveva diramato una circolare agli altri agenti per assegnare aumento di imposta di ricchezza mobile, su tutti i redditi nei quali la imposta di ricchezza mobile è a carico dei debitori.

Ora in ciò vi era un errore di fatto; non è l'Agente superiore delle Imposte di Padova che abbia diramato circolari in questo senso; è bensì il Ministero delle Finanze che ha ordinato agli Agenti delle Imposte in tutta Italia di constatare i nuovi redditi e gli Agenti in tal modo non fanno che eseguire gli ordini ricevuti.

Ciò posto, indichiamo ai contribuenti il metodo da seguire per opporsi al nuovo aumento:

1. Ricorso alle Commissioni Comunali. Quella di Padova e quella di Roma hanno già lodevolmente respinto il concetto del Ministero; se tutte lo faranno, sarà sempre una prova dell'opinione di uomini competenti ed assennati;

2. Ricorso alle Commissioni Provinciali nel caso che la Comunale respingesse le domande dei Contribuenti;

3. Ricorso alla Commissione Centrale, da mille parti, ad onta che si sappia come essa abbia adottato la massima contraria.

Quindi, qualcuno dei più forti creditori di mutui, qualche serio Istituto di Credito, deve fare la causa davanti ai tribunali, munito di valenti avvocati e condurla fino in Cassazione.

Ma tutto ciò non basta

Poichè esiste ancora una Camera ed un Senato ed un Ministero, migliaia di petizioni devono essere spedite da ogni parte alla Camera, al Senato, al Ministero, per dimostrare la enormità della nuova pretesa governativa; e tutti i deputati e senatori, d'ogni partito devono esserne informati, diguisachè a novembre la volontà dei contribuenti gravando sui deputati e senatori ottenga che essi effengano dal governo la rinuncia di una pretesa assurda.

Quando si tratti recentemente dei biglietti consorziali fuori corso, la Camera impose al Ministero una proroga che il Ministero non voleva: se i contribuenti faranno capire ai deputati che essi non dimenticheranno la loro trascuranza nel difendere un così grave interesse, i deputati lo difenderanno — e il governo che per mantenersi una maggioranza si darebbe al diavolo, il governo cederà un'altra volta, e rinuncerà ai 4 milioni che vuole estorcere alle pecore italiane.

Solo facendo suonare alta la loro voce dovunque, i contribuenti eviteranno questo nuovo disastro; se lo ricordino bene.

### Finanza austriaca al Tonale

(Dalla Provincia di Brescia)

Viene riferito da persona degna di fede che da circa un mese staziona sul Tonale un capo-posto delle guardie di Finanza austro-ungariche che pecca grandemente per troppo suo zelo in servizio, varcando, a quanto pare anche i limiti delle sue attribuzioni, con gran disturbo dei passeggeri e incaglio per il commercio.

Difatti, costui, ferma tutti appena al di là del confine, apre casse, bauli, campionari, tutto, tutto, e legge persino le corrispondenze che trova nei bagagli dei viaggiatori.

Questo è un seccare il prossimo senza motivi o necessità, perchè a breve distanza da quel posto vi è la I. R. Dogana di Vermiglio, incaricata di tal servizio di ispezione, che giustamente pratica ogni volta. Così in un tratto di pochi chilometri i passeggeri debbono sottostare a due visite e vedersi replicatamente frugati sino in fondo alle valigie. Una vera delizia?!

Girasi quindi questo giusto reclamo a chi di dovere, perchè cessi subito questo grave abuso, punto giustificabile.

### Corriere Veneto

#### Le elezioni amministrative a Venezia

VENEZIA, 16 luglio

Ieri abbiamo avute le elezioni amministrative. La lotta presentava un interesse eccezionale, perchè uscivano dal Consiglio i pezzi più grossi della Costituzionale e della Giunta; fra gli altri il co. Tiepolo presidente di quella ed assessore delegato di questa.

Le liste erano tre: — quella della Costituzionale che, portando tutte le rielezioni, meno una, significava approvazione e consacrazione solenne dell'amministrazione moderata; quella dei clericali che escludevano bensì i più notevoli fra i moderati e fra gli altri il Tiepolo, ma portavano l'assessore uscente Tornielli, dichiarando di farlo appositamente per mostrare che in complesso essi sono soddisfatti della Giunta e non intendono muoverle opposizione; quella infine portata da un nucleo di commercianti, che si presentava forte di ben 109 firme di rispettabilissime ditte, e che, escludendo tutti i suaccennati pezzi grossi, compreso il Tornielli, aveva un deciso carattere di opposizione amministrativa.

Non occorre dirvi che la prima lista era sostenuta dalla Gazzetta di Venezia, dal Tempo, e dalla Venezia; e che la seconda era raccomandata dalla ruggiadosa Difesa. Per la terza i commercianti avevano chiesto ed ottenuto l'appoggio dell'Adriatico. Ho sentito dire da parecchi che siccome la lista dei commercianti aveva comuni diversi nomi colla lista clericale, l'Adriatico non avrebbe dovuto sostenerla. Ma, a tacere che dei nomi comuni ai clericali alcuni erano portati anche dalla lista moderata, è positivo che gli altri erano privi affatto di colore politico ed erano proposti con riguardo esclusivo al concetto commerciale che informava la lista. Dalla lista, insomma, era bandita ogni idea di lotta politica; essa aveva invece un chiarissimo significato di opposizione amministrativa e di difesa dei trascurati interessi del commercio. E, secondo me, l'Adriatico che fu sempre oppositore della giunta moderata e portavoce dei reclami del commercio, non poteva fare

a meno di favorire una lista che, in linea amministrativa esprimeva appunto le sue idee, — una lista che trionfando, importa bene notarlo, avrebbe dato un colpo formidabile alla oligarchia dei moderati.

E le probabilità della riuscita erano grandi; tanto che ogni mezzo fu posto in opera dai moderati per scongiurare la catastrofe. Da un lato, seppero così bene spaventare i commercianti che molti si indussero quasi a sconfessare le loro firme, e in gran parte si astennero perfino dalla votazione; dall'altro lato, colla minaccia della crisi, ottennero nel segreto dell'urna l'appoggio di una parte dei clericali i quali, come è noto, vedono con molta simpatia la giunta Serego.

Grazie, così, alla poca fermezza (non voglio usare parola più severa) dei commercianti, ed al soccorso avuto da un buon manipolo di clericali, i moderati riescirono, sebbene a stento e per poche decine di voti, a salvare le principali posizioni. Due soli dei loro candidati rimasero in terra, lasciando il posto a due della lista dei commercianti.

Fatti bene i conti, ritengo che dell'esito di ieri più d'ogni altro debbano compiacersi i clericali. La caduta della Giunta Serego (non a torto tanto cara al Cardinale Patriarca che si dice abbia questa volta raccomandata la rielezione del Tiepolo, come l'anno scorso raccomandò quella del Serego) la caduta della Giunta Serego avrebbe, infatti, portato con sé molto probabilmente lo scioglimento del Consiglio, la ricostituzione del partito liberale col concorso di tutte le sue frazioni, e la fine di quella larga influenza che ora esercita il partito nero nell'amministrazione del Comune e in tutte quelle che ne dipendono. Questo comprese quel manipolo di clericali che, come dissi più sopra, contribuì a salvare la lista della consorte moderata; questo io deploro non abbiano compreso quei pochi veri liberali che, in buona fede, votarono quella lista.

#### Da Lendinara

26 luglio.

#### Elezioni politiche ed elezioni amministrative

Ieri a sera il partito Marchioriano era in visibilio all'annuncio della progrediente dotazione del collegio di Velletri a favore dell'ex deputato di Lendinara, in modo che nel massimo Caffè era un vicendevole festeggiarsi; e tanto si protrasse la gioia che alla completa vittoria alcuni giovanastri ebbero l'infelice idea di manifestarla spaventando la pacifica Lendinara collo scoppio di razzi dalle 1 antim. alle 3, quando il sonno è nel suo massimo, e vi so dire che alcune signore si alzarono spaventate, e molti di quelli che stanno tra la via di Mezzo e la Piazzetta Alberto Mario si trovavano alla finestra per vedere la causa di tali scoppi. Pur troppo l'articolo della legge di P. S. che vieta il canto notturno suonato le 11 pom. sotto pena d'arresto, fatte le debite intimazioni, restò lettera morta per certi bellimbusti, che fecero assai peggio turbando la pubblica tranquillità collo sparo dei razzi ed in segno di gioia per l'avvenuta elezione del Marchiori, e come protesta all'indirizzo d'alcuni, che si dicono radicali, e capi del partito opposto al Marchiori, poichè lo sparo avvenne innanzi alle località di questi tali, e prima della

vedova di Alberto Mario, unicamente di pura fede repubblicana in paese. Ad ogni modo i signori Marchioriani anzichè servirsi di tali mezzi illegali, di cui dovrebbero arrossire, riflettano che la elezione del Beppino non è l'espressione sincera del sentimento politico, ma la risultante di pressioni, di corruzione del regime Depretino, di cui il Marchiori è sua creatura. La dimostrazione era poi tutelata dalla benemerita arma. Velletri avrà campo di conoscere quest'Araba Fenice, che tiene al suo seggio come l'ostrica al guscio, deputato di mestiere e che riesci mendicando. Poveri dimostranti, non sanno neppure ove stia di casa il senso morale. Et nunc erudimini!

Vengo alle elezioni amministrative.

La solita intonazione. Da Palazzo Braschi, così per ironia il Palazzo Perolari sede della Banca e dell'Esattoria, a capo d'ambi il Marcello Dantini, da Braschi esci una lista di moderati e d'incolori, mentre senza distinzione di criterio fu portata altra lista ove il bianco ed il nero si vedea mescolato al vero rosso. Inutile dire che vinse la lista auspice il patrono lendinarese, meno uno, sostituito da un candidato dell'altra, che deve però l'esito ad essa, legato per parentela al partito feudale.

C'è poi da protestare contro l'abuso di emettere, nomi, che nel mentre non amano che la quiete e la tranquillità d'animo, non ebbe mai la vana ambizione di voler coprire cariche, ad andare alla caccia di queste come è il vezzo dei Marchiori e compagnia bella.

#### Da Badia Polesine

25 luglio.

#### ANCORA LE SCUOLE TECNICHE

(X) — Stamane lo strillone Magna Magna fu preso d'assalto addirittura, allorché colla sua altisonante voce si pose a gridare: Il Bacchiglione coll'articolo di Badia.

Attorno attorno al fortunato mortale era un caos di teste, uno stendere di mani, imploranti quasi, la compera del giornale, propugnante gli interessi del popolo.

E il sorriso della compiacenza la più serena sfiorava le labbra di Magna Magna.

Ma la tanto visibile compiacenza dell'avventurato strillone non era, credetelo pure, condivisa dalle persone che venivano attaccate di santa ragione.

La relazione del chiarissimo cav. Marchesani e l'articolo del vostro giornale rese mansueti i nemici delle scuole tecniche, che alle valide inconfutabili ragioni di quella ed alla tiratina d'orecchi di questa, chinarono il capo e conobbero esser vero ciò che giustamente il cav. Marchesani col celebre livornese esclama: Essere agevole il demolire quanto arduo il costruire, e prima di cancellare una cosa, bisogna pensarci due volte.

E le scuole tecniche di Badia Polesine, ergeranno ancora superba la fronte ai venti.

Ritornero alla carica occorrendolo.

#### Da Recoaro

26 luglio.

#### LA STAGIONE

Iersera nel salone del R. Stabilitamento ebbe luogo un altro trattamento. Il dott. Mazzuchelli, che si assunse la Presidenza di queste geniali

festine, e gli altri egregi signori componenti il Comitato, sanno proprio far le cose per benino. Oltre che allestire delle tombole con ricchi e variati doni, essi mettono in opera tutta la loro gentilezza per convincere quei pochi dilettanti che si trovano a Recoaro perchè rallegrino queste serate con un po' di musica. E anche questa volta abbiamo largo campo d'apprezzare la bella voce ed il perfetto metodo di canto della signora Introini. Essa cantò la barcarola *Odi tu!* di Maffei e *Si tu m'aincais* di Denza riscuotendo fragorosi applausi e venendo regalata d'un bel mazzo di fiori.

Altrettanto applaudito l'egregio Fiorentini nel *Non mi guardar* melodia del Tosti, e nella romanza di Mattei *Un rosato*.

Accompagnò colla solita sua valentia il bravo maestro Bagolini.

Dopo la tombola ed il canto si ballò sino ad ora tardissima, e ben inteso che il buon umore regnò per tutta la sera sovrano; si calcolano circa duecento le signore intervenute.

Si sta ora allestendo una beneficenza pel povero Achille Mejeroni, alla quale prenderà parte anche il cav. Silvestri. In una parola il Comitato non dorme sugli allori. cs.

**Cadore.** — Anche nel Cadore i forestieri cominciano ad abbondare. La stagione, dopo tante burrasche e tanta acqua, si fece, a quante pare, stabilmente bella.

**Novigo.** — Ieri ebbero luogo le elezioni amministrative. Riuscirono eletti: Bononi cav. Giovanni, Piva ingegner Remigio, Veronese dott. Antonio, Tovaiera cav. Riccardo, Zantini Felice e Ravenna Giuseppe Uberto.

A consiglieri provinciali: Ancona avv. Ferdinando e Benvenuti Adolfo. Concorso alle urne molto scarso.

**Venezia.** — Ci telegrafano:

« Per imprevedute circostanze la prima recita della *Favorita* al teatro Fenice è rimessa a domani ».

**Vicenza.** — Giuseppe Roi fornì il suo grande stabilimento a Debba di una cucina economica a favore del suo personale dipendente.

Con soli 18 centesimi si ha buona minestra, carne di manzo e pane di prima qualità. Il Roi, sempre filantropo coi suoi operai, non ha bisogno dei nostri elogi.

### Corriere Provinciale

D A TRIBANO

26 luglio.

#### L'umanità di un Assessore Municipale

E' un caso che non può passare senza muovere lo sdegno dei generosi, e perciò è necessario portare a conoscenza di tutti l'eroismo di un assessore di Tribano che deve la sua comoda posizione finanziaria a quei poveri che lavorano. Martedì 20 corrente, veniva denunciato al Municipio dal medico condotto, un caso di colera; il colpito era un povero vecchio che versava nella più squallida indigenza per cui il medico domandava che immediatamente venisse fornito delle cose più necessarie.

Si sa bene che nei comuni di campagna è il segretario Municipale che in via ordinaria presenza costantemente l'ufficio, ma volle il caso che questi in quel giorno si trovasse a Padova, però aveva incaricato l'impiegato addetto allo Stato Civile ad assumerne in sua assenza le funzioni; ed in fatto quel di con tutta solerzia allestiva i Buoni di prelevamento delle cose più urgenti al coleroso, fra i quali

uno di generi alimentari consistenti in olio, zucchero, caffè, burro, riso e pane pel complessivo importo dell'ingente somma di L. 2,95, da acquistarsi al negozio del non mai abbastanza filantropico assessore botteggiere, senza punto badare all'importanza della cosa, e manco commuoversi al miserando stato di quel povero languente, rifiutò di consegnare i suddetti generi su quel buono soggiungendo con ributtante cinismo « con questa carta non ti do nulla! » E così fu, perchè il porgitore del Buono, pura indigente, dovette privarsi dell'unico peculio per pagare quel miserabile conto. — Dobbiamo credere per ciò fermamente che sotto la ruvida casacca del povero batte più spesso un cuore inclinato a nobili sentimenti anzichè sotto la ricercata veste dell'opulento e del manto della carità dei degni seguaci di Lojola. Ammettiamo pure che il Buono emesso dal Municipio fosse anche stato irregolare, ma ciò non pertanto, il botteggiere, senza badare all'interesse avrebbe dovuto, per sola carità cristiana, somministrare i generi ordinatigli, ma purtroppo è ben impossibile riscontrare filantropia nelle persone del cuore educato colla persuasiva dell'imperiale bastone tedesco, oggi tanto in moda. Tali esseri non meritano l'onore di coprire la carica di Assessori municipali dal momento che sconsigliano e diffidano della solvibilità di quell'amministrazione che sono chiamati a reggere.

## Da Camposampiero

26 luglio.  
**CONSIGLIERI PROVINCIALI**  
Ieri terminarono nel nostro Distretto le elezioni per la nomina di 2 consiglieri provinciali ed i candidati erano:  
1.° Marcello co. Ferdinando.  
2.° Meneghelli Domenico.  
3.° Centin cav. Giuseppe.  
4.° Tentori cav. Aristide, (candidato eterno).

I due primi riportarono la vittoria lasciando compassionalmente sul lastrico gli altri due, e tenendosi a molta distanza.  
Noi siamo lieti della vittoria riportata dai due primi.  
Il sig. Aristide Tentori venne per la quarta volta bocciato, e si vide cavaliere, Sindaco, Giudice conciliatore, Consigliere della Banca, Capitano della milizia territoriale, Segretario del Consorzio Muson Vandura ecc. ecc., e, vedi ambizione sfumata, tutte queste cariche gli sono ancora insufficienti e voleva anche essere consigliere Provinciale, per poi in seguito divenire deputato e forse anche ministro. Gli elettori di questo distretto hanno però buon naso, e di questi omentoni non ne sanno proprio che fare, ad onta fosse caldamente raccomandato nei Comuni dal cursore Municipale sig. Vittorio Masutti, da un certo Macola Bernardo, e dal solito infaticabile veterinario Celi Giuseppe.  
E dire che Bernardo Macola alla cerca di elettori pel suo ottimo padrone corse rischio di ribaltarsi, se non si è anche ribaltato; ma tutto per niente, perchè gli elettori di questi galoppini sono stanchi e non ne vogliono sapere.  
E' prima di finire un'aneddoto.  
L'anno scorso il Tentori era candidato contro il Cantels. Un elettore gli premeva parlare col sig. Aristide Tentori, segretario del Consorzio e difatti vi si reca nel suo ufficio e domanda di lui; gli si risponde che non può parlargli perchè assente dovendo presiedere il Consiglio Comunale quale sindaco, e gli si dice di tornare la Domenica successiva cioè dopo quattro giorni. Il buon elettore ritorna, ma in quel giorno non può parlargli perchè si trovava nella seduta della

Banca Mutua essendo Consigliere, e gli si dice di tornare il mercoledì prossimo. In quel giorno ritorna, ed il Tentori non si fa vedere perchè occupato a sputar sentenze quale giudice conciliatore, un'altro giorno vi si reca ma inutilmente perchè si trovava a presiedere la Giunta, e finalmente stanco di girare, se tanto mi da tanto il buon elettore così ragionò, non lo trovo mai nel suo ufficio ove è stipendiato, tanto meno potrà interessarsi nell'ufficio di Consigliere Provinciale, che è posto gratuito per cui lo avevo buona disposizione di dargli il voto ed adesso non più.

## Cronaca Cittadina

**Il lavabo al Caffè Pedrocchi.** — I preti ad un certo punto della messa si lavano le dita nel calice nel quale poi bevono. I camerieri del Caffè Pedrocchi si lavano anch'essi le dita ma nei bicchieri nei quali poi devono bere gli avventori. La differenza dei due lavabo sembra leggerissima a prima vista, ma a noi essa pare meritevole di qualche attenzione. Padronissimi i preti di lavarsi e bere; padronissimi pure i tavoleggianti del Pedrocchi di lavarsi... purchè poi bevessero essi stessi... ma, via! darla poi da bere a noi quell'acqua, è cosa alquanto dura!... è roba da porci... riparo. Ci spieghiamo subito. Quando gli inservienti del retroscena del banco Pedrocchi portano al detto banco i bicchieri pieni d'acqua, per risparmiar di tempo e celebrità di manovra, prendono cinque bicchieri per mano, col metodo semplicissimo e spiccio della immersione simultanea delle cinque dita nei cinque bicchieri, e li posano. Poi i tavoleggianti fanno altrettanto quando devono prendere dal banco in fretta parecchi bicchieri da distribuire in vari vassoi, o in un vassoio grande per servizio di diversi consumatori uniti. Abbiamo quindi in media due immersioni di dieci dita in ogni dieci bicchieri, dita appartenenti a bipedi diversi, pulitissimi, siamo d'accordo, ma tant'è tanto... via! noi si farebbe a meno ben volentieri di bere l'acqua di quei doppi o tripli lavabo. Ei di rete che in tutti gli altri Caffè si fa altrettanto; sarà vero pur troppo, ma almeno negli altri caffè si ha il pudore di fare tutto ciò dietro le quinte. Al Pedrocchi invece la si fa coram populo, talchè gli avventori prima di bere un bicchier d'acqua (che per verità è buona e freschissima) gustano le voluttuose delizie preparatorie di ammirare sotto i propri occhi quella ripetuta immersione digitale, e la fantasia, questa incorreggibile vagabonda, in luogo di pensare che a forza di successivi lavabo quelle dita devono essere pulite e monde come la coscienza o la borsa d'un cronista, va fantasticando chi sa di quali lordure, di quali misteriosi ed indicibili contatti di... Insomma ottimo, attivissimo e cortese signor Lao, ci pensi lei, è cosa da porci... riparo, lo ripetiamo.

**Equipaggi dei ricchi e vite dei poveri.** — Fummo spesso testimoni del pericolo che corrono i passanti per la via Portici Alti, e S. Lorenzo allorchè dal portone del palazzo della famiglia Trieste escono gli equipaggi della famiglia; è così immediata quella uscita sullo strettissimo marciapiedi, ed è così frequentata quella via che il pericolo, specie per fanciulli, per vecchi, o per chi ha poco sensibile l'udito, riesce gravissimo. Ci pare che per sentimento di umanità, e per quella prudenza che è obbligo d'ogni buon cittadino quando si tratti della vita del proprio simile, il sig. Trieste, potrebbe e dovrebbe collocare sul portone o il portinaio od altro dei servi al momento dell'uscita delle sue carrozze, onde dare segnale ai passanti di guardarsene. Non du-

bitiamo che sarà per bastare questo cenno a togliere l'inconveniente lamentato.

**Padovano che si uccide a Milano.** — Telegrafano all'Arena: Ieri la guardia di questura Antonio Casca, padovano, già maestro comunale, esplose un colpo di rivoltella al petto. La palla lo trapassò e andò a conficcarsi nel muro. Tuttavia, essendo illeso il polmone, pare, possa guarire.  
Gli mancava ancora un anno a finire la sua ferma.  
Si attribuisce la causa del disperato passo allo sconforto della vita.  
**Di passaggio.** — Iersera alle ore 10.45, proveniente da Venezia, passava alla stazione ferroviaria diretto a Monza il Re. Trovavansi sul sito ad ossequiarlo le autorità.  
**Ufficio postale.** — Sappiamo che il cav. Ponti fece un sopralluogo all'ufficio postale nell'intendimento di addivenire finalmente ai lavori per rendere possibile il cortile che adesso è quel forno asfissante che tutti sanno.  
**Nuovo prefetto.** — Dicesi che a prefetto della nostra provincia in luogo del comm. Berti venga nominato il comm. Amour, ora ad Alessandria.  
**Tiro a Segno.** — Viene convocata la Società in assemblea generale per giovedì 29 luglio corr. alle ore 9 pom. nella sala dell'antico Consiglio in Piazza Unità d'Italia, cortesemente concessa, per procedere all'elezione di due membri della Presidenza in sostituzione dei rinuncianti Saravalle cav. capitano Augusto e Guadagnini avv. Pietro.  
L'adunanza non sarà valida se non interverrà almeno un terzo dei soci iscritti (191) ed in tal caso, senza bisogno d'ulteriore avviso, l'assemblea resta convocata per venerdì 30 corr. alle ore 9 pom. nel medesimo locale, essendo sufficiente per la seconda votazione qualunque numero d'interventi.  
**Club di Scherma e Ginnastica.** — Il concerto dato ieri sera per cura di questo Club, attrasse nelle sale del medesimo un buon numero di signore, signorine e giovinotti. Scelti furono i pezzi musicali, ottimamente eseguiti da parte della banda del Comune.  
Manco a dirlo, si fecero di quando in quando pochi giri di ballo, trascorrendo così un paio d'ore deliziose.  
**Operazioni annonarie** eseguite dal Municipio, dal 19 al 26 luglio 1886.  
Generi distrutti; Frutta immatura e guasta kilogrammi 2281.  
Esercizi visitati dall'Ispettorato N. 22.  
**Società dei Reduci.** — I Reduci ascritti alla Società che volessero recarsi al Congresso dei Veterani che avrà luogo in Napoli ai primi di Ottobre, o all'inaugurazione del Monumento a Garibaldi che avrà luogo in Udine il 15 agosto — sono avvisati di iscriversi presso la Presidenza perchè possa ottenere per essi le consuete facilitazioni ferroviarie.  
**Che sbornia.** — Ieri certo G. L. essendo ubbriaco e cadendo a terra in Via S. Matteo riportava una ferita lacero contusa che lo obbligherà a stare all'Ospedale per 10 giorni. Che ciò potesse almeno servirla di regola.  
**Arresto.** — Certo B. L. venne ieri arrestato per oltraggi agli agenti municipali.  
**Salute pubblica.** — Il municipio ci comunica:  
« Dal mezzogiorno del 26 a quello del 27 in città casi uno.  
Nel Suburbio casi tre ».  
— La prefettura ci comunica:  
« Maserà, casi 1 morti 1 — Piazzola, 6 morti 1 — Albignasego, 1 — Limena, 2 morti 1 — Mestrino, 1 — S. Urbano, 1 morti 1 — Borgoricco, 1 morti 1 — Curtarolo, 1 — Campodarsego, 2 — Piombino, 2 — Loreggia, 1 morti 1 — Villadelconte, 1 — S. Giorgio delle Pertiche, 1 — Cittadella, 5 morti 3 uno dei pre-

Gazzo, morti 1 dei precedenti — Gortorta, 3 morti 1 — S. Martino di Lupari, 1 morti 1 — S. Pietro in Gu., 2 — Tombolo, 1 — Anguillara, 14 morti 4 — Conselve, 5 — Tribano, 1 — Cartura, morti 1 dei precedenti — Correzzola, 1 morti 1 — Polverara, 1 — Legnaro, 5 morti 2 — Montagnana, 5 morti 1 — Masi, 1 — Castelbaldo, 4 — Merlara, 7 morti 2 — Casale Scodosia, 1 morti 1 — Saletto, 1 morti 1 »

**Programma dei pezzi di musica** che eseguirà la banda del 36° Reggimento Fanteria questa sera, dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 in Piazza Unità d'Italia:  
1. Marcia — Moroni.  
2. Mazurka — La Tombola — Baur.  
3. Waltz — Mericos Klauge — Strauss.  
4. II° Rapsodia — Ungherese — List.  
5. Atto 4° — Gli Ugonotti — Meyerbeer.  
6. Duetto — Mosè — Rossini.  
7. Polka — Svenevolesse — Quaquerini.  
**Una al di.** — Un ufficiale domanda ad un suo amico pittore:  
— Comel non hai mai fatto duelli?  
— Eh figurati! Ne ho fatti cinque.  
— All'ultimo sangue?  
— No... tra all'acquarello e due all'olio.  
— Non capisco... li hai fatti sul terreno?  
— No, sulla tavola e sul cartone.  
— Ma con quali conseguenza? Chi c'è rimasto?  
— Chi li ha comprati.

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 25 Luglio  
Nascite: Maschi N. 4 - Femmine 3.  
**Matrimoni.** — Bernardini Natale di Antonio, facchino, celibe, con Moro Virginia di Giuseppe, casalinga, nubile.  
**Morti.** — Miola Domenico fu Marco, d'anni 69, industriale, coniugato di Padova.  
Cavazzana Maria fu Antonio, d'anni 48, villica, nubile di Masi.

## CORRIERE COMMERCIALE

**BORSA**  
Padova 27 Luglio

Rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	99 75. —
Fine corrente . . . . .	99 85. —
Fine prossimo . . . . .	— . . . . .
Genove . . . . .	78 20. —
Banco Note . . . . .	2 00. 1/2
Marche . . . . .	1 23. 3/4
Banche Nazionali . . . . .	2270. —
Banca Naz. Toscana . . . . .	1195. —
Credito Mobiliare . . . . .	960. —
Costruzioni Venete . . . . .	295. —
Banche Venete . . . . .	323. —
Cotontificio Veneziano . . . . .	190. —
Tramvia Padovana . . . . .	350. —
Guidovie . . . . .	86. —

**Rendita ferma.**  
**Caffè.** — Al Brasile il raccolto rende meno di quanto si sperava; lo si valuta da milioni 2 1/4 a milioni 2 1/2 di sacchi: la qualità è molto inferiore; la fava è piccola.  
**Fagioli.** — A Milano i colorati sono in ribasso quotandosi da L. 20 a 25 all'ettolitro: invariati quelli dall'occhio da 20 a 22.  
A Viadana da L. 24 a 26 i colorati posti in magazzino.  
**Formaggi.** — Sulla piazza di Milano, invariato il formaggio campana da L. 95 a 130 al quintale; in rialzo il grana magg. nuovo da 160 a 175; in rialzo pure il grana magg. vecchio da 200 a 225; egualmente in rialzo il grana magg. stravecchio da 280 a 310; invariato il grana magg. scarto da 60 a 120.  
In rialzo lo stracchino nostr. quart. da 110 a 115 e invariato il Gorgonzola erborinato da 165 a 180.

**Diario Storico Italiano**  
27 LUGLIO  
Alberto e Martino dalla Scala, nipoti di Cane, furono i soli che ereditarono gl'immensi suoi domini. Non appena avvenne la morte di lui, il popolo padovano giurò nelle mani di Marsilio da Carrara fedeltà ai fratelli Scaligeri.  
Pertanto nel di 27 luglio 1329 Alberto dalla Scala prese il possesso di Padova, e dopo di essa vennero pure in suo potere Asolo, Conegliano e molte castella del Trevisano.

## Rivista bibliografica

Giorni addietro abbiamo pubblicata togliendola alla rivista internazionale « Le Muséon » organo della Società belga di scienze che si pubblica in Lovanio, una recensione del prof. Collinet sovra alcuni scritti del Giaina dell'amico nostro conte F. L. Pullè, prof. presso la nostra Università; togliendola alla stessa rivista siamo lieti di pubblicare oggi dello stesso Collinet una recensione sovra la *Grammatica Sanscrita* dello stesso autore.  
Notiamo in proposito che questa *grammatica* venne stampata in Padova con caratteri appositamente fusi pure in Padova dalla tipografia del Seminario assieme ai due volumi della *Crestomazia*.  
Ed ecco che cosa scrive « Le Muséon »:  
*Grammatica Sanscrita* di Francesco Lorenzo Pullè, professore di sanscrito e storia comparata delle lingue classiche nell'Università di Padova. Torino. Laescher, 1883, 200 p. p.  
Questa grammatica non è punto destinata allo studio privato; essa suppone l'assistenza di un professore. Soprattutto essa è scritta per gli studenti delle Università italiane, ove il sanscrito e la grammatica comparata s'insegnano simultaneamente; l'autore richiama costantemente le teorie esposte per questa scienza relativamente ai fatti della grammatica sanscrita.  
La sua opera si compone così: 1.° della grammatica sanscrita propriamente detta; 2.° di note di grammatica comparata. Conviene aggiungere che vi è anche un buon numero di note ove l'autore espone la tecnologia grammaticale degli Indiani.  
La grammatica sanscrita è completa senza essere pesante; i paradigmi sono dati per disteso; le forme vediche non sono punto obliolate; in una parola essa soddisfa a tutti i bisogni dello studio pratico della lingua. Tuttavia l'autore avrebbe fatto bene di presentare in una tavola speciale l'insieme della coniugazione sanscrita; ciò a noi sembrerebbe assolutamente necessario per facilitare le ricerche.  
Le note della grammatica comparata sono ricche di erudizione; l'autore ben si vede che ha letto tutto quello che fu scritto su queste materie. In generale egli si contenta di riaffermare l'opinione in voga; alla volta egli espone le opinioni controverse.  
Il primo metodo può avere degli inconvenienti per il lettore; non ha invece punto per un insegnamento in cui il professore teneva sull'avviso lo studente dello sviluppo della probabilità — la certezza essendo una rarità ed una incognita in grammatica comparata — dei risultati proposti. In queste note noi dobbiamo rilevare l'esposizione alla loro volta lucide, complete e profonde delle teorie indiane ed europee sulle radici delle parole. (p. p. 115-120.)  
Quanto alle note sulla lessigrafia indiana, queste portano innanzi tutto a trattare dei termini tecnici usati presso i Panini ecc. L'autore bene spesso fa uso di questi termini nello stesso testo della sua grammatica. Questo metodo ha il grande vantaggio d'iniziare lo studente allo studio dei grammatici indigeni, che vorrà intraprendere più tardi. Del resto il sig. Pullè si è ben guardato dall'impiegare la nomenclatura indiana in misura troppo vasta, evitando così di riuscire a nuocere allo scopo essenziale di una grammatica sanscrita.  
Insomma la grammatica del sig. Pullè è un'opera sui generis perfettamente appropriata alle mire principali propostesi dall'autore.  
Non riuscirà punto inutile, del resto, agli stessi sanscritisti di professione; questi non hanno sempre il tempo necessario per prendere conoscenza dei lavori numerosi e dispersi di cui la scienza grammaticale si arricchisce ciascun giorno; e la grammatica del sig. Pullè offrirà loro — condensati nelle numerose note — tutti i risultati degni di fermare la loro attenzione.  
Speriamo che una nuova edizione permetterà presto all'autore di perfezionare ancora di più il suo lavoro e di portarlo così all'altezza dei nuovi progressi della grammatica comparata.  
Ph. COLLINET.  
prof. dell'Università di Lovanio.  
Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a polere aggiungerci il relativo importo.

# Corte d'Assise di Padova PROCESSO DEI SOCIALISTI D'ESTE

Presidente: Comm. Ridolfi.  
Giudici: Bettanini e Marconi.  
P. M.: Cav. Tadiello.  
Cancelliere: Allegri.  
Avv. difensori 12: Barbanti Brodano, Corradini, dep. Villanova, Feder, Tivarioni, dep. Marin, Castori, Rossi, Praga Guido, Facchi Bartolomeo, Dall'Oglio, Erizzo.  
Imputati 15; testi d'accusa 30.

## Udienza ant. 27 luglio

Continua la lettura dell'interrogatorio di Romor Agostino.  
A Romor si è contestato un manifesto firmato da più di 200 socialisti per conto di Circoli dell'Italia e dell'Estero. Questo manifesto è un appello ai lavoratori nella commemorazione della Comune Parigina, di cui si accusano gli errori per i quali fu fallito lo scopo nel 1871, si fa un quadro di quella carneficina, e si invita i lavoratori a non cadere nei falli del passato.  
Gli si è pure contestata una circolare pubblicata prima che uscisse l'*Intransigente*.

Si legge una fantasia di Romor sul tema « L'89 » nella quale si tocca di quello che accadrà delle varie classi sociali allo scoppio di un secondo ottantanove. Tra le altre cose è detto che se la società mancasse allora di latrine, potrà valersi a tale bisogna delle moderne questure.

Si legge il programma dell'*Intransigente* intitolato: *Chi siamo e che cosa vogliamo*. Quest'articolo fu sequestrato e poi il Castellani processato in contumacia.

I citati erano: Callegari Arturo gerente, Sovrano Eraclito, Osvaldo Gnocchi Viani, Castellani Emilio direttore, Monticelli Carlo, e dovevano rispondere ciascuno per qualche cosa. L'accusa aveva caricato sulle loro spalle tutti i reati di stampa immaginabili.

E s'erano ritenuti colpevoli solo il Castellani ed il Callegari e rinviati alla Corte d'Assise di Venezia, la quale applicando l'art. 22 della legge sulla stampa, condannava il gerente Callegari Arturo a 16 giorni di carcere ed a L. 150 di multa, ed il direttore a un anno di carcere e 1000 lire di multa per l'art. 22 e l'art. 24 a sei mesi di carcere e 250 lire di multa.

Castellani fa osservare che gli art. incriminati nel N. 4 e per i quali fu condannato, hanno seguito nei numeri successivi con ripetizione delle stesse frasi incriminate.

Il P. M. domanda la lettura della conclusione finale dell'opuscolo — *Fra contadini* — Castellani fa notare che il P. M. vuole omettere quanto può in qualche modo condurre ragionevolmente a compiere il concetto; però rinunzia alla lettura totale.

Il Pres. non vuole, e dice che se il Castellani ha di tali lagni da fare, farà leggere l'intero documento.

L'avv. Corradini prega che, ove il P. M. dia per letto tutto l'opuscolo, il Castellani si contenti di sentirsi leggere la conclusione. Il P. M. lo dà per letto. Castellani s'addatta alla lettura della sola conclusione, e il cancelliere la legge.

Fatto ciò, siccome questa conclusione è d'un candore verginale, il P. M. dice che non ha dichiarato di dar per letto l'intero opuscolo e ne domanda la lettura totale.

La difesa si meraviglia della novità. Il Presidente non può omettere la totale lettura, e vi si procede. Salute, e tiriamo avanti.

Buon per noi che la monotonia di queste letture, benché tutt'altro che da canobiti, è interrotta da qualche granchio del cancelliere. L'opuscolo — *Fra contadini* — è un dialogo nel quale si demolisce con vera maestria pedagogica l'ordine sociale presente e si apprendono i rudimenti del principio sociale, scalzando tutte le menzogne ed i pregiudizii in voga.

Noi crediamo che se l'accusa avesse studiato, o almeno letto per intero quest'opuscolo, non l'avrebbe fatto leggere, essendo in gran parte così ragionato, calmo e convincente, che il farlo leggere è rendere un brutto servizio al dio Ordine, felicemente imperante in questa valle di lagrime.

Alla 27ª pagina si leva l'udienza. Le altre fino alla p. 64 all'udienza pom.. Sentiremo anche il rimanente.

# VARIETÀ LA SALVAGUARDIA DEI VIAGGIATORI

Siamo informati che in questi giorni è cominciata presso la libreria della Stazione Centrale di Santa Maria Novella la ommissione di biglietti polizze di assicurazione contro le disgrazie accidentali che possono verificarsi nei disastri ferroviari.

Tali assicurazioni, comunissime in Inghilterra ove si rilascia l'*Insurance ticket* contemporaneamente al biglietto per il viaggio, sono poste in vigore in Italia dalla *Fondataria*, Compagnia potente e accreditata, la quale non trascura alcun mezzo per diffondere sempre più i principi di previdenza. I biglietti-polizza sono validi per la durata del viaggio, ed anche per il viaggio di andata e ritorno quando il viaggiatore è munito di corrispondente biglietto ferroviario.

La Compagnia *La Fondataria* garantisce un indennizzo di lire 3000 quando il disastro ferroviario procuri all'assicurato una infermità permanente; ed un indennizzo di L. 20.000 da pagarsi agli aventi causa dell'assicurato quando questi perda la vita in conseguenza del disastro.

Il biglietto-polizza è rilasciato pel corrispettivo di centesimi 25.

Dando oggi notizia di questa utilissima innovazione, siamo lieti di annunciare che fra breve il servizio di rilascio dei biglietti polizze di assicurazione sarà esteso alle principali stazioni del Regno sicché anche per questa parte il nostro Paese potrà gareggiare cogli altri nelle istituzioni di saggia e benintesa previdenza.

## Un po' di tutto

**GENOVA — Lotteria Nazionale.** — Il 25 corr. ebbe luogo in Genova la prima estrazione della Lotteria Nazionale ed in essa venne estratta la serie bianca.

I primi premi estratti sono:  
Premio da L. 25000 — Cartella N. 217903  
Premio da L. 2500 — 412433  
Premio da L. 1000 — 219008  
Premio da L. 500 — 157054

Premi da L. 100  
008411 295404 279860 290144 243388  
Premi da L. 20

237071	141120	049834	191486	103407
227768	141278	146869	275342	205301
286860	103821	283924	213360	269530
241525	268867	194120	257250	189099
103576	187777	058631	192291	082943
204751	198856	274798	091391	227608
077785	141462	278669	212904	272287
268365	257308	132539	283839	065297
231101	260468	081034	101436	054943
285074	092748	223943	271925	204948
124796	032077	231296	009458	219915
013503	047909	194040	113685	025498
095832	275035	062853	104367	148451
401571.				

L'estrazione fu sospesa alle ore 5 pom. e venne ripresa ieri alle 8 e mezza per procedere alla estrazione dei cinquanta premi che ancora rimanevano della prima serie.

La data dell'estrazione delle altre serie rimane ancora a stabilirsi.

Si avvertono tutti i possessori di cartelle della Lotteria Nazionale di conservare le « cartelle bianche » poiché esse, quantunque ne sia già stata estratta la serie, concorreranno tuttavia colle altre serie, e con pari diritti, all'estrazione finale che si crede avrà luogo in ottobre.

Chi ne capisce qualche cosa è bravo.

**Sotto il treno.** — L'altra sera fra Prato e Calenzano (Firenze) un individuo, gettatosi sotto al treno di Bologna, rimaneva deforme cadavere sulla via.

A Castel S. Giovanni (Piacenza) certo Oreste, cameriere d'albergo, di anni 17, e figlio di madre vedova, si gettò sotto il treno diretto tra Castel S. Giovanni e Fontana-Pradosa e ne lo estrassero informe cadavere.

**Omicidio per un po' d'erba.** — A poche miglia da Verona certo Narsi Augusto uccise con due fucilate un povero diavolo che aveva portato via un po' d'erba palustre.

Il Narsi, compiuto l'assassinio, se ne andava tranquillamente nei fatti suoi, senza accertarsi se la sua vittima fosse morta sul colpo o se respirasse ancora.

**Povero piccino!** — A Montichiari (Brescia) un fanciullino di tre anni giocava intorno ad un carro rustico a due ruote. Avendo questo la parte anteriore in alto, mentre la parte posteriore poggiava in terra, ad un tratto la parte alta del carro cadde sul capo al povero ragazzino uccidendolo quasi all'istante.

**Una statua a Lafayette.** — Il governo americano, autorizzato dal Congresso di Washington, dispone di 250 mila lire per l'erezione di una statua commemorativa dei servizi resi agli americani dal prode generale Lafayette e dai suoi compagni.

A prender parte al concorso artistico, furono invitati solo gli scultori francesi, ed hanno inviato i loro progetti gli scultori Bartholdi, Falguiere e Mercié.

**Terribile scoppio di dinamite.** — Si ha dall' Havre che una tempesta fece naufragare uno sloop carico di un centinaio di casse di dinamite; ne seguì una terribile esplosione in seguito agli urti contro gli scogli su cui spinto dalle onde si rotolava la nave.

Una donna rimase uccisa ed un gendarme ferito.

**Gendarme austriaco fucilato dai russi.** — Si ha da Cracovia che, vicino al villaggio di Garlica Murawana, i soldati russi distaccati al confias fecero prigioniero il caporale dei gendarmi austriaci Otejnink e lo fucilarono.

Ignorasi il motivo.  
Si ordinò un' inchiesta in proposito.

# Ultime Notizie

## (Dal giornali)

Da persona che ha accompagnato Decrais alla stazione, si riferisce che l'onorevole Robilant, stringendo la mano al Decrais nel congedarsi, gli disse, fra le altre, queste precise parole:

« Quello che è stato fatto, è stato fatto: con ciò non v'ha meno amicizia fra di noi. Si tenga sicuro anzi, che ove la Francia faccia delle proposte eque, l'Italia sarà ben lieta di accettarle, per dimostrare così deferenza verso la Francia. »

Oltre 40 giornalisti di Roma e delle provincie hanno già domandato il biglietto per assistere al dibattimento del processo Deodorides.

La sala ai Filippini è relativamente augusta e si prevedè ci troveremo molto a disagio.

Anche i biglietti, nei posti riservati, sono ricercatissimi.

## (Nostrì dispacci)

Roma, 27, ore 9 25 ant.

Il 21 settembre seguiranno gli esami dei segretari comunali.

L'ambasciatore turco che era a Montecatini venne d'urgenza a Roma, in seguito a telegrammi da Costantinopoli e chiese udienza a Robilant.

Coppino formulò un nuovo progetto per le Università, escludendone l'autonomia.

Si hanno ottime notizie dei viaggiatori Ragazzi e Antonelli nello Scioa.

A giorni sarà militarizzato il Collegio Tolomei di Siena.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Londra, 26.** — Dicesi che lord Iddesleigh sarà nominato ministro per gli affari esteri.

**New York, 26.** — Dispacci da Elpaso dicono che l'agitazione cresce dalle due parti della frontiera. Gli americani e i messicani sembrano pronti a battersi. Questi sentimenti bellicosi sarebbero divisi da tutti gli abitanti del nord del Messico.

**Londra, 26.** — Salisbury arrivato di ritorno da Osborne accettò di formare il nuovo gabinetto.

Il nuovo Parlamento si riunirà il 5 agosto per eleggere lo Speaker; dopo circa nove giorni si aggiornerà ad ottobre.

**Londra, 26.** — Tseng è partito stasera per Kissingen onde visitare Bismarck. Prima di partire Tseng conferì col cardinale Manning.

**Spezia, 26.** — È giunta la corazzata Italia.

**Strasburgo, 26.** — Il *Giornale Ufficiale* pubblica la nomina del borgomastro di Strasburgo Back a presidente del distretto della Bassa Alsazia.

**Bruxelles, 26.** — 8000 operai fecero ieri a Saint Vaast una dimostrazione pacifica, sfilarono dinanzi al municipio ove si sedeva la commissione d'inchiesta industriale.

Alla sera numerosi meetings. Gli oratori reclamarono il suffragio universale. Nessun incidente.

## Trattati

**Vienna, 26.** — I trattati di commercio colla Germania e l'Italia scadevano alla fine del 1887, il ministro del commercio diresse una circolare alle Camere di Commercio austriache invitandole ad esprimergli entro il 15 novembre 1886, i risultati prodotti da detti trattati, e gli eventuali voti che avessero a formulare circa alle modificazioni da apportarvi. Il ministro dichiara che il governo ha per programma la conclusione dei trattati con tariffe convenzionali.

**Parigi, 26.** — L'Italia ha ricevuto promessa formale dalla Francia che si rispetteranno le patenti in corso nella pesca corallina, e la pesca ordinaria.

**Madrid, 26.** — Il meetings di Barcellona dopo molti discorsi contro la convenzione coll'Inghilterra, votò una mozione esigente la dimissione dei deputati e senatori castigliani per affermare la protesta contro la convenzione. Le Autorità proibirono le manifestazioni per le vie dopo il meeting.

## Elezioni politiche

**Lecco, 26.** — Primo Collegio. Panzera 5356, Brunetti 4107. Nel pomeriggio la proclamazione.

**Parma, 26.** — Risultato definitivo: Sanvitale voti 6064, Musini 2062. — Domani si farà la proclamazione di San Vitale.

**Udine, 26.** — Secondo Collegio Marchiori voti 3098, Marinelli 2102, Proclamato Marchiori.

**Pavia, 26.** — Proclamato eletto Calvi con voti 6303, Cantoni ebbe voti 5335, Pozzi 2028.

**Roma, 26.** — Secondo collegio: iscritti 15275, votanti 6267 — Proclamato eletto Marchiori con voti 4549. Nel primo collegio fu proclamato il ballottaggio fra Colonna e Cocca-pieller.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente responsabile.

## SERVIZIO TELEFONICO

### Premiata Fabbrica



### GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

### Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

### GIBUS PER SOCIETÀ

**Cappellini per Fanciulli  
Cappelli per Sacerdoti**

### BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevanti risparmio per l'acquirente.

### A. M. D. Fontana

## DENTISTA

### CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi  
Specialista per otturature di Denti.  
Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

### C. D. PAVAN

## CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

# AI VITICULTORI!

L'impareggiabile privilegiata

## POMPA

MARCHIORI E LOTTO

non mai stata a nessun concorso, con straordinaria sorgente a spolverizzazione la quale cosparge totalmente una vigna in breve tempo mediante latte di calce, meravigliosa per l'imponente suo lavoro, e inarrivabile sotto tutti i rapporti non sporcando in lavorazione minimamente l'operaio, semplicissima e di rapida smontatura, potendo esser maneggiata pure da un ragazzino; può adoperarsi in tre differenti maniere:

A FIANCO CON RECIPIENTE QUADRILUNQUE.

A ZAINO.

STABILMENTE ASSICURATA AD UN RECIPIENTE.

## TUTTA IN OTTONE

Da non confondersi con le altre. Il prezzo di detta Pompa è di onde possa esser alla portata di tutti.

L. 10  
La Pompa è visibile nel *Magazzino de Bandajo, Piazzetta Pedrocchi, Via Turchia, Numero 522, PADOVA.*

## ACQUA

## SOLFOROSA RAINERIANA

ALLA COSTA D'ARQUA'

(Anno 60° d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gas idrogeno solforoso libero che contengono e sono di una efficacia sorprendente per la cura delle malattie croniche della pelle (dermatosi) specialmente delle erpeti non febrili, guariscono il sistema linfatico glandulare, i disordini dell'apparato genito-urinario (mestruazioni irregolari, catarro vesicale, renella) le affezioni gastriche enteriche, le bronchiti lente e molte altre forme morbide della mucosa polmonare. Contengono in minime proporzioni sali di calce sono tollerate anche dagli stomaci più deboli. Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la cute affetta da erpeti croniche.

Stanze con polverizzatori e per la respirazione del gas. Medico alla fonte.

Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulle bottiglie la dicitura: **ACQ. SOLE. BAIN. T.** e sopra il turacciolo una fascia di carta colla seguente scritta in Rosso: **Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arqua e la firma G. Trieste.**

Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per le quali provincie ne è rappresentante la farmacia Luigi Cornelia in Padova) presso **A. MANZONI & C.**, Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.

## Non più

**Acqua di Felsina né di Firenze  
Acqua Aurora** fa più bella la pelle e le dà freschezza.

**Acqua Aurora** rinfresca e preserva dalle rughe.

**Acqua Aurora** pulisce i denti perfettamente.

**Acqua Aurora** di delicato ed elegante profumo.

**Acqua Aurora** la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

**Acqua Aurora** Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricatore **A. Bulgarelli** in PADOVA.

Milano vendibile dal **Cena**, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'*Ufficio Annunci* del giornale *La Venezia* — dal *Regazzoni*, parrucchiere profumiere *S. Maria all'Ascension* — *Bertini Parenzo*, Merceria dell'Orologio.

Vicenza da *Francesco Fagian*, Piazza delle Biade.

Treviso da *Giuseppe Nalesso*, via S. Lorenzo.

Udine da *Augusto Verza*, negoziante in chinaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da *Lorenzo Dalla Baratta*, droghiere al Pedrocchi.

Este dai *Fratelli Meneghello*.

Bovigo al negozio *Antonio Minelli*.

Torino al negozio profumerie *Bacher*.

Verona da *L. E. Comini*, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

## PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

**ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA** calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alto cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 - 2, 50 - 3, 50

**POLVERE DENTIFRICIA** usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30

**PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA** in vasi. Finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 3

**PASTA DENTIFRICIA AROMATICA** qualità sopraffina, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85

**PIOMBATURA PEI DENTI** Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2, 50

**IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO** è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 14 — Roma, via di Pietra, 91 Napoli, Palazzo Municipale.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio e Merati.

PRONTA, CERTA  
e Radicale guarigione ed Estirpazione  
DEI  
**CALLI AI PIEDI**  
col CEROTTINI preparati nella  
Farmacia BIANCHI in Milano  
L. 1, 50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 14, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipale. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio, Zanetti.

# GUIDOVIO CENTRALI VENETE

## ORARIO attivato col giorno 1 Giugno 1886

### PADOVA - FUSINA - VENEZIA

Chilometri	Prezzo dei Biglietti											
	Ordinari						Andata Ritorno					
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	1,40	1,00	0,70	2,40	1,70	1,20
7	0,60	0,40	0,30	1,00	0,75	0,50	1,50	1,10	0,80	2,60	1,90	1,40
11	0,90	0,65	0,45	1,50	1,10	0,80	2,10	1,50	1,10	3,10	2,30	1,70
14	1,10	0,75	0,55	1,85	1,35	1,00	2,50	1,85	1,35	3,60	2,70	2,00
18	1,40	0,95	0,65	2,40	1,80	1,35	3,20	2,35	1,75	4,10	3,10	2,30
22	1,95	1,30	0,85	3,30	2,45	1,80	4,10	3,00	2,25	5,00	3,90	2,90
24	2,15	1,40	0,90	3,60	2,65	1,90	4,40	3,25	2,40	5,30	4,10	3,10
26	2,45	1,50	1,00	4,05	2,95	2,10	4,80	3,55	2,60	5,70	4,40	3,30
30	2,65	1,70	1,10	4,45	3,20	2,30	5,10	3,80	2,80	6,00	4,60	3,50
35	3,05	2,10	1,35	5,05	3,60	2,65	5,70	4,20	3,10	6,60	5,00	3,90
40	3,05	2,10	1,35	5,05	3,60	2,65	5,70	4,20	3,10	6,60	5,00	3,90
42	3,05	2,10	1,35	5,05	3,60	2,65	5,70	4,20	3,10	6,60	5,00	3,90

In via di esperimento tutti i treni faranno un minuto di fermata al Casello 7 per servizio viaggiatori.

### MALCONTENTINIA - MESTRE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti											
	Ordinari						Andata Ritorno					
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	1,40	1,00	0,70	2,40	1,70	1,20
7	0,60	0,40	0,30	1,00	0,75	0,50	1,50	1,10	0,80	2,60	1,90	1,40
11	0,90	0,65	0,45	1,50	1,10	0,80	2,10	1,50	1,10	3,10	2,30	1,70
14	1,10	0,75	0,55	1,85	1,35	1,00	2,50	1,85	1,35	3,60	2,70	2,00
18	1,40	0,95	0,65	2,40	1,80	1,35	3,20	2,35	1,75	4,10	3,10	2,30
22	1,95	1,30	0,85	3,30	2,45	1,80	4,10	3,00	2,25	5,00	3,90	2,90
24	2,15	1,40	0,90	3,60	2,65	1,90	4,40	3,25	2,40	5,30	4,10	3,10
26	2,45	1,50	1,00	4,05	2,95	2,10	4,80	3,55	2,60	5,70	4,40	3,30
30	2,65	1,70	1,10	4,45	3,20	2,30	5,10	3,80	2,80	6,00	4,60	3,50
35	3,05	2,10	1,35	5,05	3,60	2,65	5,70	4,20	3,10	6,60	5,00	3,90
40	3,05	2,10	1,35	5,05	3,60	2,65	5,70	4,20	3,10	6,60	5,00	3,90
42	3,05	2,10	1,35	5,05	3,60	2,65	5,70	4,20	3,10	6,60	5,00	3,90

NB. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscopi della Società Veneta Lagunare.

### PADOVA - CONSELVE - BAGNOLI

Chilometri	Prezzo dei Biglietti											
	Ordinari						Andata Ritorno					
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.
3	0,30	0,20	0,15	0,55	0,35	0,25	1,10	0,80	0,60	1,60	1,20	0,90
8	0,65	0,45	0,30	1,10	0,75	0,55	2,10	1,50	1,10	2,80	2,10	1,60
11	0,90	0,65	0,40	1,50	1,10	0,80	2,50	1,80	1,30	3,30	2,50	1,90
15	1,20	0,85	0,55	2,00	1,45	1,05	3,20	2,35	1,75	4,10	3,10	2,30
17	1,35	0,95	0,65	2,25	1,65	1,20	3,50	2,55	1,90	4,40	3,30	2,50
21	1,65	1,15	0,75	2,85	2,05	1,50	4,30	3,15	2,30	5,20	4,00	3,00
22	1,75	1,20	0,80	3,00	2,15	1,55	4,50	3,30	2,40	5,40	4,10	3,10
28	2,25	1,45	0,95	3,90	2,85	2,10	5,40	4,00	2,90	6,30	4,80	3,60